Comune di
Ferla
Provincia di
Siracusa

REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con deliberazione di C.C.
n. 15 del 14/06/2013

INDICE

Articolo 1 – Oggetto del regolamento
Articolo 2 – Definizione e finalità delle spese di rappresentanza
Articolo 3 – Stanziamento di bilancio e obbligo di motivazione
Articolo 4 – Legittimazione soggettiva
Articolo 5 – Spese ammissibili
Articolo 6 – Gestione del procedimento di spesa
Articolo 7 – Spese non ammissibili
Articolo 8 – Pubblicità e rendicontazione delle spese
Articolo 9 – Entrata in vigore

Allegati: Allegato n. 1

1. Tutte le spese di cui al presente Regolamento sono effettuate entro i limiti dello stanziamento

Articolo 1 – Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina i casi ed i limiti nei quali è consentito da parte dell'Amministrazione comunale sostenere spese di rappresentanza, nonché i soggetti, appartenenti agli organi di governo del Comune, autorizzati ad effettuare tali spese.
2. La disciplina dettata dal presente Regolamento assolve alle seguenti finalità:
   - Assicurare il contenimento della spesa pubblica nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione e coerentemente con i criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
   - Conformare la gestione delle spese di rappresentanza alla normativa vigente e ai principi elaborati dalla magistratura contabile;
   - Semplificare le procedure amministrative e contabili inerenti le attività propedeutiche e consequenziali al sostenimento delle spese di rappresentanza.

Articolo 2 – Definizione e finalità delle spese di rappresentanza

1. Costituiscono "spese di rappresentanza" quelle spese sostenute dall'Ente per mantenere e accrescere il proprio prestigio, inteso quale elevata considerazione del ruolo e della presenza attiva dell'amministrazione comunale nel contesto sociale, interno e internazionale e in ambiti strettamente e direttamente connessi ai propri fini istituzionali.
2. Le spese di rappresentanza ricomprendono gli oneri finanziari relativi alle varie forme di ospitalità, di manifestazione di ossequio e di considerazione che l'ente realizza a tale scopo, attraverso i propri rappresentanti e nei confronti di organi e soggetti estranei all'amministrazione anch'essi dotati di rappresentatività.
3. Non costituiscono spese di rappresentanza quelle spese sostenute nell'ambito di normali rapporti istituzionali e di servizio, ovvero nei confronti di soggetti esterni privi del requisito della rappresentatività degli enti ed organismi cui appartengono.
4. In conformità al contenuto del decreto del Ministero dell'Interno 23 gennaio 2012 che definisce lo schema-tipo del prospetto delle spese di rappresentanza di cui all'art. 16, comma 26, del d.l. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge 148/2011, le spese di rappresentanza sono legittimamente sostenute solo se rispondenti ai requisiti seguenti:
   - Stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
   - Sussistenza di elementi implicanti una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
   - Rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
   - Rispondenza a criteri di ragionevolezza e congruità rispetto ai fini.

Articolo 3 – Stanziamento di bilancio e obbligo di motivazione

1. Tutte le spese di cui al presente Regolamento sono effettuate entro i limiti dello stanziamento iscritto nel Bilancio di previsione annuale e pluriennale, nel rispetto della normativa vigente.
2. Lo stanziamento di bilancio deve corrispondere al principio di congruità, commisurato ai valori economici di mercato ed a una gestione accorta delle disponibilità finanziarie che rifugge da sprechi e si concentri sull'adeguato espletamento delle funzioni proprie.
3. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente regolamento necessita di adeguata puntuale e specifica motivazione con riferimento ai fini istituzionali perseguiti.

Articolo 4 – Legittimazione soggettiva

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:
   - Sindaco;
   - Presidente del Consiglio comunale limitatamente ad attività e iniziative inerenti la rappresentatività del Consiglio comunale;
   - Vice-sindaco;
   - Assessori nei limiti delle rispettive deleghe.

Articolo 5 – Spese ammissibili

1. Sono spese di rappresentanza ammissibili, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative:
   a) spese di ospitalità in occasione di visite di autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva. Sono sempre escluse le spese di carattere meramente personale degli ospiti;
   b) omaggi floreali e altri doni-ricordo in favore delle autorità e degli ospiti di cui alla precedente lettera a);
   c) colazioni e/o cene, inviti a spettacoli in favore dei soggetti di cui alla lettera a). In tal caso la partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta ed interessare i soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti;
   d) cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali ecc.), stampe di inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, servizi fotografici e di stampa in occasione di cerimonie e/o manifestazioni promosse dall'ente, alle quali prendano parte personalità estranee all'amministrazione;
   e) onoranze funebri (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio, presenza del Gonfalone alla cerimonia) in occasione del decesso di autorità e personalità di rilievo estranee all'amministrazione comunale;
   f) ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.) quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra gli Organi del Comune ed Organi di altre Amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere), anche in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune, ed anche per gli artisti e gli autori o giornalisti o comunque personalità di rilievo, che si esibiscono o sono ospiti nell'ambito di pubbliche manifestazioni organizzate dall'ente;
   g) colazioni e/o cene offerte ad autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva in occasione di visite, anche all'estero, compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune purchè rese necessarie dal Protocollo e nei limiti della stretta convenienza;
   h) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale che si svolgono sul territorio comunale;
   i) organizzazione di convegni, congressi, seminari di studio e iniziative similari in quanto strettamente collegati ai fini istituzionali dell'ente e dirette ad assicurare la normale riuscita dell'iniziativa.

Articolo 6 – Gestione del procedimento di spesa

1. La gestione del procedimento di spesa relativamente alle spese di rappresentanza fa capo al Settore Finanziario ed è affidata, nei limiti e alle condizioni di cui al vigente Regolamento del

servizio di economato, all'Economo comunale.

2. Per il sostenimento delle spese di rappresentanza il soggetto legittimato deve far pervenire all'economo un apposito ordinativo di spesa, compilato secondo il modello allegato (All. 1) al presente regolamento, e recante il visto autorizzatorio preventivo del Responsabile del Settore finanziario.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni del vigente Regolamento di contabilità e del vigente Regolamento del Servizio di economato.
4. Per il sostenimento delle spese di rappresentanza che eccedono gli importi e/o che non rientrano tra le tipologie di spesa ammesse in base al vigente Regolamento di economato si provvede con apposita determinazione di impegno di spesa del Responsabile del Settore Finanziario.
5. La liquidazione delle spese sarà effettuata dal Responsabile di cui al precedente comma previa verifica della regolarità della fornitura e/o della prestazione resa e della relativa documentazione.
6. Gli atti di spesa di importo superiore a € 5.000,00 devono essere trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti a cura del Settore finanziario.

Articolo 7 – Spese non ammissibili

1. Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'ente:
   a) gli atti di mera liberalità;
   b) le spese di ospitalità effettuate in occasione della visita di soggetti in veste informale, o comunque non ufficiale;
   c) colazioni di lavoro e/o cene interessanti esclusivamente soggetti appartenenti all'Amministrazione, compresi i rappresentanti del comune presso enti aziende o istituzioni;
   d) ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati al Comune da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, di consulenze, di collaborazioni, componenti di commissioni che percepiscono il gettone di presenza ecc.);
   e) spese, in generale, prive della necessaria documentazione giustificativa o sostenute senza l'osservanza del procedimento di cui all'art. 6 o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non rispettino i presupposti indicati al precedente articolo 2.

   In ogni caso, non possono fruire della colazione di lavoro a carico del Comune i funzionari pubblici quando siano in missione e godano del relativo trattamento.

Articolo 8 – Pubblicità e rendicontazione delle spese

1. Le spese di rappresentanza sostenute dall'Ente sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di gestione, sulla base di quanto previsto dall'art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011 n. 148.
2. Entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, tale prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito web istituzionale dell'ente.

Articolo 9- Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore una volta divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione.

COMUNE DI FERLA
Provincia di Siracusa
Via Gramsci,13
C.F. 00288630890 P.I. 80001870890
Tel. Fax 0931/870136 cell. 3666876683
economato@comune.ferla.sr.it

All. 1

Prot. N.

Al Responsabile Settore Finanziario
Al Responsabile Servizio Economato
Sede

Oggetto: Impegno di spesa per spesa di rappresentanza.

Il sottoscritto _____

Qualifica _____

Chiede

Di impegnare la somma di €. _____ IVA compresa per la fornitura / il rimborso / l'anticipo di:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	FORNITORE	RICEVUTA/FATTURA/PREVENTIVO		
			N.	DEL	IMPORTO IVA COMPRESA
TOTALE COMPLESSIVO					

Dichiara che la spesa sopra indicata rientra tra le spese ammissibili di cui all'art. 5 del Regolamento delle spese di rappresentanza, in quanto ascrivibile alla seguente iniziativa:

_____

_____

_____

Dichiara che la spesa indicata risponde si requisiti di cui all'art. 2 del Regolamento delle spese di rappresentanza in base alla seguente motivazione:

_____

_____

- ***A seguito rimborso***

  Allega: Ricevuta/Fattura presso la quale il sottoscritto ha pagato quanto indicato.

- ***A seguito anticipo***

  si impegna, ai fini del rendiconto, a consegnare all'ufficio economato la ricevuta / fattura quietanzata emessa dalla Ditta presso la quale il sottoscritto ha versato / anticipato quanto indicato.

A fornitura avvenuta consegnerà la successiva fatturazione.

Data ***Firma***

_____ _____

VISTO: ***si autorizza la liquidazione a mezzo Economato***
al Capitolo _____

Il Responsabile del Settore
Finanziario

Data

_____ _____

Ufficio Economato

Assunto Impegno di Spesa €.	*Capitolo*

Data **L'Economo Comunale**

_____ _____